



## CARI PARTECIPANTI A TREE

l'ultimo questionario TREE contava 32 pagine (troppe, secondo alcuni di voi... ). L'ultima, la pagina 32, non prevedeva né crocette da apporre né campi da compilare, ma lasciava ampio spazio alle vostre osservazioni. Molti di voi ne hanno approfittato per trasmetterci un saluto o un ringraziamento, per comunicarci un cambiamento di indirizzo,

per lodare o criticare il questionario o il nostro progetto, oppure semplicemente per aggiungere una nota personale alle anonime crocette delle pagine precedenti. Abbiamo letto con grande interesse e attenzione i vostri commenti della pagina 32. Il vostro feed-back ci sta molto a cuore e cerchiamo per quanto possibile di tenerne conto, anche se non possiamo dare a tutti una risposta diretta e personale. Lo conferma questo terzo numero di TREE-News, nel quale riportiamo alcune delle tematiche sollevate più frequentemente.

In qualche caso i vostri commenti sono stati ripresi alla lettera. Colgo l'occasione per incoraggiarvi a continuare a far buon uso di questo spazio a vostra disposizione, grazie al quale potete far sentire la vostra voce e indicarci la strada da seguire per continuare al meglio il nostro lavoro. Grazie di cuore! Thomas Meyer Direttore del progetto TREE

## QUALE VIA SCEGLIERE PER ACCEDERE ALLA VITA ADULTA? I NUOVI RISULTATI DI TREE

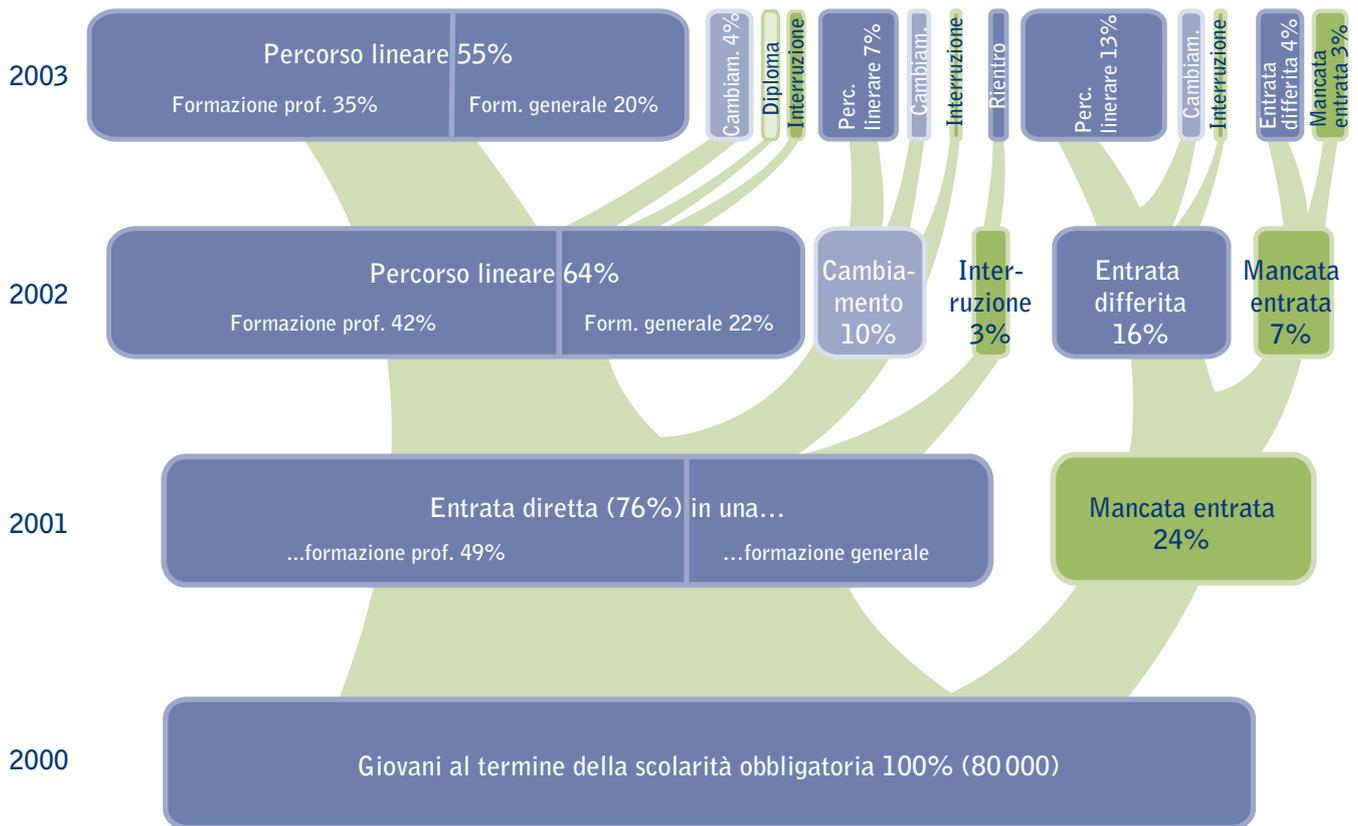
Finora vi abbiamo interpellato quattro volte e attualmente possiamo presentare i risultati dei primi tre sondaggi a cui avete partecipato. Il grafico alla pagina seguente permette di capire perché abbiamo chiamato il nostro progetto TREE – termine inglese per «albero». Il tronco è composto di circa 80'000 giovani di tutta la Svizzera che hanno concluso le scuole dell'obbligo nell'estate 2000. I rami rappresentano le loro scelte dopo la scuola dell'obbligo: nel 2001 la metà circa ha iniziato una formazione professionale, un quarto ha preferito un ciclo di formazione generale, mentre il rimanente quarto ha scelto una soluzione intermedia oppure non era in formazione. Nel 2002, due anni dopo la fine della scuola dell'obbligo, si aggiungono altre ramificazioni: dopo una soluzione intermedia, quasi un sesto degli 80'000 giovani comincia con un anno di ritardo una formazione professio-

nale o un ciclo di formazione generale, mentre il 7% cerca ancora uno sbocco due anni dopo la scuola dell'obbligo. Il 10% di coloro che sono passati direttamente dalla IV media a un formazione postobbligatoria ha cambiato formazione e il 3% ha abbandonato nuovamente la direzione scelta dopo due anni. Nel 2003, a tre anni dalla conclusione della scolarità obbligatoria, le ramificazioni dell'albero diventano più numerose. A sinistra, sul

«ramo della linea diretta» – più grosso degli altri –, troviamo solo la metà dei giovani, mentre gli altri hanno percorso o hanno dovuto percorrere strade alternative: anno di pausa, formazione intermedia, cambiamento di formazione, interruzione definitiva o temporanea della formazione, ecc. In tre anni le carriere dei giovani che nella primavera 2000 frequentavano la stessa classe si sono sviluppate a velocità e in direzioni molto diverse: nell'estate 2003 alcuni

TROVO CHE IL VOSTRO LAVORO, SIA MOLTO IMPORTANTE E SIGNIFICATIVO. CONTINUATE COSÌ...!

## PERCORSI FORMATIVI POST-OBBLIGATORI: PRIMI 3 ANNI



avevano già in tasca un certificato di fine tirocinio o la maturità, altri invece avevano appena iniziato un apprendistato o una scuola postobbligatoria. Sia nel 2002 che nel 2003, 9 giovani su 10 seguivano una formazione professionale o una formazione generale.

### SGUARDO AL FUTURO: LAVORO, FAMIGLIA, TEMPO LIBERO E ALTRO

Finora vi abbiamo chiesto due volte (nel 2001 e nel 2003) di definire le priorità per il vostro futuro. Dalle risposte risulta che il lavoro riveste un ruolo centrale (cfr. grafico), tanto che secondo una scala di valori da 1 (per niente importante) a 4 (molto importante) ottiene in media una nota tra 3 e 3.5, quindi un apprezzamento fra «abbastanza importante» e «molto importante». In generale si nota inoltre una leggera

predilezione per i «fattori intrinseci» del lavoro (senso, soddisfazione) piuttosto che per quelli «estrinseci» (salario, posizione ecc.).

Interessante è l'evoluzione tra il 2001 e il 2003: l'importanza dei fattori «intrinseci» del lavoro rimane elevata, mentre quella dei fattori «estrinseci» segna una lieve diminuzione. Anche se ciò non è visibile nel grafico, abbiamo osservato che gli apprendisti considerano un po' più importanti i fattori «estrinseci» rispetto agli studenti. Siamo inoltre sorpresi del fatto che nello

*mi sembra che gli aiuti vengono dati solo a coloro che proprio non hanno bisogno o come diciamo nel nostro linguaggio giovanile ai soliti figli di papà.*

stesso periodo l'importanza attribuita alla creazione di una famiglia propria sia calata. Ci aspettavamo infatti che, con il passare del tempo, la prospettiva di fondare una famiglia avrebbe assunto maggiore importanza. Il grafico ci smentisce, almeno per ora. Nel 2003 ritenevate la formazione di una famiglia chiaramente meno importante rispetto al 2001. Perché? Forse perché lo scorso anno apprendistato, scuola ed esami vi hanno sottoposto a una pressione tale da relegare questo tema in secondo piano? O forse perché nel 2003 molti di voi erano troppo indaffarati nel tentativo di allontanarsi progressivamente dalla casa dei propri genitori?

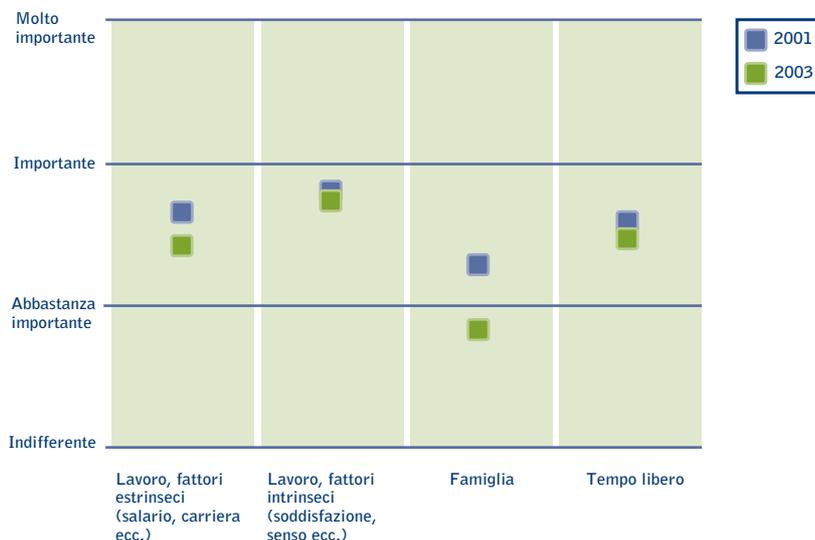
Poco importa quale sia la ragione, tra di voi vi è un (piccolo) gruppo che si dissocia: sono coloro che nel frattempo si sono sposati o sono diventati genitori (1-2% degli intervistati TREE, stato primavera/estate 2003). Infine, si può affermare che il tempo libero

continua ad occupare un posto di primo piano, probabilmente perché c'è n'è sempre troppo poco.

Spesso avete espresso anche un'opinione personale sui valori che ritenete importanti

per il futuro. Tra quelli più citati figurano la salute, la felicità, il divertimento, la realizzazione come pure l'amicizia e i viaggi.

#### QUALI SONO LE COSE IMPORTANTI, SE PENSA AL SUO FUTURO?



*voi cosa intendete con "età adulta"? Cioè, fino a quando il vostro sondaggio/ricerca durerà?*

#### «RICEVERÒ IL QUESTIONARIO FINO ALLA PENSIONE?»

No, ma desideriamo continuare almeno fino al 2007 e prevediamo ancora tre indagini. A quel momento molti di voi avranno concluso l'apprendistato o una formazione generale e si troveranno a un nuovo bivio: cercare un impiego ed entrare nella vita attiva, frequentare l'università o una scuola universitaria professionale oppure scegliere una via totalmente diversa?

Finora si sa ben poco su come i giovani adulti in Svizzera affrontano questa cosiddetta «seconda soglia». TREE intende ovviare a questa lacuna e per riuscirci spera di poter contare ancora sulla vostra cooperazione e la vostra pazienza.

Attualmente non si sa ancora nulla sulle sorti di TREE dopo il 2007.

#### EVVIVA, IL QUESTIONARIO SI ACCORCIA!

Per le inchieste TREE 2005, 2006 e 2007 sono previste alcune piccole novità (vedi lettera allegata). Prima di tutto – e molti di voi ne saranno felici – il questionario sarà più corto e terrà maggiormente conto della vostra situazione personale. Come avete visto nel grafico ad albero, le strade scelte dagli intervistati TREE si ramificano sempre di più e ogni anno diventa più difficile integrarle tutte in un unico questionario.

Alcuni di voi si sono giustamente lamentati perché non riconoscono (o solo a fatica) il «loro» percorso nel questionario TREE. Vogliamo risolvere questo problema, ma per potervi inviare il questionario «giusto» dobbiamo dapprima conoscere la vostra situazione attuale.

Il sondaggio 2005 comincerà quindi con una breve intervista che i responsabili TREE

effettueranno per telefono. Alcuni giorni dopo l'intervista riceverete un questionario adattato alla vostra situazione che vi preghiamo di compilare come ogni anno. Un'altra novità dell'inchiesta TREE 2005 è l'anticipo della data d'inizio (da febbraio invece di Pasqua), deciso per agevolare coloro che in primavera devono affrontare esami finali o intermedi.

## I RISULTATI DELLO STUDIO CONDENSATI NELLE TREE-NEWS E BASTA?

Diversi intervistati hanno criticato la scarsità delle informazioni divulgate: compiliamo – dicono alcuni di voi – anno dopo anno questionari chilometrici per dar vita di tanto in tanto a uno scarno opuscolo di quattro pagine!

Le cose non stanno proprio così. Negli ultimi tre anni abbiamo pubblicato una dozzina di documenti, da articoli di due pagine fino a rapporti scientifici di 150. Come intervistati avete diritto ad una copia gratuita di tutte le pubblicazioni concernenti lo studio TREE che vi interessano, anche se la maggior parte dei documenti è purtroppo disponibile solo in tedesco o francese. Per i seguenti titoli è disponibile un riassunto in italiano:

**Prospettive di formazione (post-obbligatoria):**  
sintesi di 3 pagine di un rapporto scientifico

**Percorsi formativi dopo la scuola media:**  
riassunto di 5 pagine e/o comunicato stampa del rapporto scientifico

Dal sito Internet di TREE è inoltre possibile scaricare tutte le pubblicazioni. Per farlo, andate su [www.tree-ch.ch](http://www.tree-ch.ch) (pagina «RISULTATI»). Le pubblicazioni possono anche essere ordinate per telefono, fax o per posta presso i nostri uffici.

Per favore, già che ogni anno arriva questo questionario gigante, create un opuscolo più completo e più CONCRETO!

AUGURO A TUTTI DI  
ESSERE FELICI E  
CONTENTI PER TUTTA  
LA VITA...

## RESTATE IN CONTATTO CON NOI!

La vostra opinione, i vostri commenti e le vostre richieste ci interessano. Potete contattarci in vari modi:

**VIA INTERNET:** consultate il link [www.tree-ch.ch](http://www.tree-ch.ch).

Se non l'avete ancora fatto, visitate il nostro sito!

**PER TELEFONO:** chiamate i numeri  
031 633 86 31

(centrale del progetto, Berna) o

091 814 63 84

(Ufficio studi e ricerche, Bellinzona)

**PER E-MAIL:** scrivete ci al seguente indirizzo:  
[tree@erz.be.ch](mailto:tree@erz.be.ch).

**PER POSTA:**

TREE (centrale del progetto)

Sulgeneckstr. 70 • 3005 Berna

oppure:

TREE Ufficio studi e ricerche

Stabile Torretta • 6501 Bellinzona